



Il Collegio dei Revisori del Comune di Bagnacavallo

Verbale n. 27 del 06/04/2019

PARERE SU RELAZIONE FINE MANDATO.

Il giorno 06 del mese di Aprile 2019, presso l'ufficio del Presidente Dott. Monti Ferruccio, in Modena (MO), P.zza Roma, 30, si è riunito il Collegio dei Revisori del Comune di Bagnacavallo, nelle persone dei signori Dott. Monti Ferruccio, Presidente, Dott.ssa Iotti Patrizia e Dott. Zamagna Gianluca, quest'ultimo in audioconferenza.

Il Collegio prende in esame la Relazione di fine mandato del Sindaco Sig.ra Proni Eleonora, redatta dal Responsabile Finanziario Dott. Garelli Daniele e dal Segretario Dott. Cantagalli Paolo.

La relazione di fine mandato è uno strumento espressamente previsto dall'articolo 4 del D. lgs. 149/2011, il cui disposto è stato oggetto di successive modifiche e puntualizzazioni ad opera dell'art.1-bis, comma 2, lett. a) nn.1 e 2, lett. b), d) ed e) del D.L. n.174/2012, convertito, con modificazioni, dalla Legge n.213/2012, e dell'art.11, comma 1, D.L. n.16/2014, al fine di garantire il coordinamento della Finanza Pubblica, il rispetto dell'unità economica e giuridica della Repubblica, il principio della trasparenza e delle decisioni dell'entrata e della spesa.

Ai sensi del citato art. 4 del D. Lgs. 06/09/2011 n. 149 viene richiesto a questo Collegio dei Revisori di esprimere il proprio parere e certificare tale relazione di fine mandato.

Dall'esame del documento sottoposto a questo Collegio dei Revisori risulta che la Relazione è composta dalle seguenti parti:

PARTE I – DATI GENERALI

1.1 Popolazione residente

1.2 Organi politici in carica nell'anno 2019

1.3 Struttura organizzativa

1.4 Condizione giuridica dell'Ente

1.5 Condizione finanziaria dell'Ente



1.6 Contesto interno/esterno

2. Parametri obiettivo per l'accertamento della condizione di Ente strutturalmente deficitario ai sensi dell'art. 242 del TUEL 18.

PARTE II – DESCRIZIONE ATTIVITA' NORMATIVA E AMMINISTRATIVA SVOLTE DURANTE IL MANDATO

1. Attività normativa

1.1 Numero di atti adottati durante il mandato

1.2 Adozione atti di modifica/adozione regolamentare durante il mandato

2. Attività tributaria

2.1 Politica tributaria locale per ogni anno di riferimento.

2.1.1 IMU

2.1.2 Tributo per i Servizi Indivisibili – TASI

2.1.3 Addizionale IRPEF Aliquote applicate nel quinquennio

2.1.4 Occupazione di Spazi ed Aree Pubbliche (COSAP)

2.1.5 Tassa Rifiuti – TARI

2.1.6 Canone sulla pubblicità e diritti sulle pubbliche affissioni (CIMP)

3. Attività amministrativa

3.1 Sistema ed esiti dei controlli interni

3.1.1 Controllo di gestione

3.1.2 Controllo strategico

3.1.2-bis. 5 Anni in Comune

3.1.3 Valutazione della performance

3.1.4 Controllo sulle società partecipate/controllate ai sensi dell'art. 147-quater del TUEL



PARTE III – SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE

- 3.1 Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio dell'Ente.
- 3.2 Equilibrio di parte corrente e di parte capitale del bilancio consuntivo relativo agli anni del mandato
- 3.3 Gestione di competenza. Quadro riassuntivo
- 3.4 Risultati della gestione
- 3.5 Utilizzo avanzo di amministrazione
- 4. Gestione dei residui. Totale residui di inizio e fine mandato
 - 4.1 Analisi anzianità dei residui distinti per anno di provenienza
 - 4.2 Rapporto tra competenza e residui
- 5. Verifica obiettivi di finanza pubblica
- 6. Indebitamento
 - 6.1 Evoluzione indebitamento dell'Ente
 - 6.2 Rispetto del limite di indebitamento
 - 6.3 Utilizzo strumenti di finanza derivata in essere
- 7. Conto del patrimonio in sintesi
 - 7.2 Conto economico in sintesi
 - 7.3 Riconoscimento debiti fuori bilancio
- 8. Spesa per il personale
 - 8.1 Andamento della spesa del personale durante il periodo del mandato
 - 8.2 Spesa del personale pro-capite
 - 8.3 Rapporto abitanti dipendenti
 - 8.4 Rapporti di lavoro flessibile



8.5 Indicare la spesa sostenuta nel periodo di riferimento della relazione per tali tipologie contrattuali rispetto all'anno di riferimento indicato dalla legge

8.6 Indicare se i limiti assunzionali di cui ai precedenti punti siano stati rispettati dalle aziende speciali e dalle istituzioni

8.7 Fondo risorse decentrate

8.8 Indicare se l'ente ha adottato provvedimenti ai sensi dell'art. 6 bis del D.Lgs. 165/2001 e dell'art. 3, comma 30 della Legge 244/2007 (esternalizzazioni)

PARTE IV – RILIEVI DEGLI ORGANISMI ESTERNI DI CONTROLLO

1. Rilievi della Corte dei conti

2. Rilievi dell'Organo di revisione

PARTE V AZIONI INTRAPRESE PER CONTENERE LA SPESA

PARTE V-1 - ORGANISMI CONTROLLATI

1.1 Rispetto vincoli di spesa società di cui all'articolo 18, comma 2 bis, del D.L. 112 del 2008, controllate dall'Ente

1.2 Misure di contenimento delle dinamiche retributive per le società di cui all'articolo 18, comma 2 bis, del D.L. 112 del 2008, controllate dall'Ente

1.3 Organismi controllati ai sensi dell'art. 2359, comma 1, numeri 1 e 2, del codice civile

1.4 Esternalizzazione attraverso società e altri organismi partecipati (diversi da quelli indicati nella tabella precedente)

1.5. Provvedimenti adottati per la cessione a terzi di società o partecipazioni in società aventi per oggetto attività di produzione di beni esercizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali (art. 3, commi



27, 28 e 29, legge 24 dicembre 2007, n.244 – Abrogata e sostituita dal D. lgs 175/2016)

La norma istitutiva della relazione di fine mandato del Sindaco richiede “una descrizione dettagliata delle principali attività normative e amministrative svolte durante il mandato con specifico riferimento a:

- a) sistema ed esiti dei controlli interni;
- b) eventuali rilievi della Corte dei conti;
- c) azioni intraprese per il rispetto dei saldi di finanza pubblica programmati e stato del percorso di convergenza verso i fabbisogni standard;
- d) situazione finanziaria e patrimoniale, anche evidenziando le carenze riscontrate nella gestione degli enti controllati dal comune ai sensi dei numeri 1 e 2 del comma primo dell'articolo 2359 del codice civile, ed indicando azioni intraprese per porvi rimedio;
- e) azioni intraprese per contenere la spesa e stato del percorso di convergenza ai fabbisogni standard, affiancato da indicatori quantitativi e qualitativi relativi agli output dei servizi resi, anche utilizzando come parametro di riferimento realtà rappresentative dell'offerta di prestazioni con il miglior rapporto qualità-costi;
- f) quantificazione della misura dell'indebitamento comunale.

Il Collegio dei Revisori prende atto che quanto richiesto dalla norma istitutiva dell'obbligo é correttamente contenuto nella relazione e che, oltre all'exkursus sulle attività dell'Ente relative ad ogni settore, comprende anche valutazioni non di natura tecnico amministrativa.

Il Collegio dei Revisori procede a verificare in particolare:

1) Sistema ed esito dei controlli interni:

L'Ente ha posto in essere varie iniziative tese ad implementare un complesso sistema di controlli interni, a partire dal regolamento di contabilità e dalla



struttura di coordinamento facente capo al Segretario comunale, che si avvale altresì della struttura dell'Unione di Comuni di cui l'Ente fa parte.

Il controllo di gestione, è stato effettuato sia mediante l'approvazione del Piano esecutivo di Gestione (P.E.G.) per gli esercizi finanziari compresi nel mandato, che mediante gli obiettivi affidati alla struttura dell'Ente. I responsabili, al termine dei singoli esercizi, hanno rendicontato in ordine ai risultati conseguiti.

L'Ente si è dotato fin dal 2012, all'interno dell'Unione di Comuni a cui partecipa, di un apposito software, implementato di anno in anno, che consente un costante monitoraggio, attraverso indicatori e cruscotti, degli obiettivi del Piano performance e degli obiettivi politici definiti nel DUP.

2) Rispetto del Patto di stabilità

Il Comune è stato soggetto per tutto il quinquennio al patto di stabilità per il quale sono stati rispettati gli obblighi.

3) Situazione patrimoniale e finanziaria

Sono riportati nella relazione i prospetti relativi ai dati di equilibrio di parte corrente e parte capitale, l'evoluzione del risultato di amministrazione conseguito e del fondo cassa. Tali dati sono riscontrati come corretti dal Collegio dei Revisori.

4) Indebitamento

L'indebitamento dell'Ente, rispetta il limite disposto dall'art. 204 del T.U.E.L., e si da atto che non risultano debiti fuori bilancio da riconoscere per il periodo dal 2014 al 2018, come precisato nella relazione.

5) Organismi controllati

In merito agli organismi controllati per i quali si rende necessario applicare le disposizioni di cui all'art. 4 del d. L. n. 95/2012 si evidenzia che nel Documento Unico di programmazione sono indicate, ove necessario, le misure di razionalizzazione e contenimento delle dinamiche retributive assegnate agli enti partecipati fra gli obiettivi gestionali.

Tutto ciò visionato, verificato e constatato, il Collegio dei Revisori

ESPRIME PARERE FAVOREVOLE

alla relazione di fine mandato



e

CERTIFICA

ai sensi degli artt. 239-240 del D.Lgs. 267/2000 che i dati presenti nella relazione di fine mandato sono conformi ai dati economici e finanziari presenti nei documenti contabili e di programmazione finanziaria dell'Ente.

IL COLLEGIO DEI REVISORI

Dott. Ferruccio Monti, Presidente,

Dott.ssa Patrizia Iotti

Dott. Gianluca Zamagna